

“PARLIAMO del DESIDERIO” – anno 2013

PROGETTO di SPORTELLO PSICOLOGICO e PERCORSI per il GRUPPO CLASSE per la SCUOLA SECONDARIA

PRESENTAZIONE di JONAS ONLUS

L'associazione JONAS Onlus, con sedi in tutta Italia, si occupa dell'applicazione della psicoanalisi allo studio ed alla cura delle patologie della contemporaneità. Jonas riunisce numerosi psicoanalisti, psicologi, intellettuali ed operatori che agiscono nel campo della salute mentale. L'associazione ha lo scopo di favorire la promozione di progetti di formazione rivolti ad operatori sociali e di intervento sui nuovi sintomi di disagio tra cui anoressie-bulimie, attacchi di panico, depressioni, iperattività infantile, dipendenze da sostanze, da internet e dal gioco d'azzardo.

In questi ultimi anni la nostra società promette a tutti una felicità senza prescrizione di limiti, attraverso un consumo solitario dell'oggetto, relegando così in secondo piano il rapporto con gli altri.

E', in effetti, aumentata nel tempo la diffusione dell'utilizzo di vecchie e nuove droghe, alcool, farmaci e dell'abbuffata smodata di cibi. Per ogni malessere è subito pronto un farmaco, un oggetto di consumo che il mercato offre, in grado apparentemente di saziare il soggetto. E se l'infelicità continua un altro oggetto è pronto all'uso.

Un Centro Jonas è attivo da dieci anni anche a Como, in Via Mentana, 22, e si è costituito come ONLUS. L'équipe di Jonas è in grado di dare spazio a quest'infelicità, consapevole del fatto che *alcolismo, tossicodipendenze, depressioni, anoressie-bulimie, attacchi di panico e iperattività infantile sono gravi sintomi di un disagio profondo oggi sempre più diffuso.*

COMPOSIZIONE dell'EQUIPE

L'equipe è costituita da:

Pellegrini Cristina (psicologa, Presidente)

Amati Anna (psicoterapeuta)

Cappelletti Matteo (psicologo)

Ciusani Luca (psicologo)

Marzulli Vincenzo (psicoterapeuta)

Misesti Lisa (psicologa)

Pitasi Pino (psicologo)

Pozzetti Roberto (psicoanalista)

Veri Elena (psicologa)

JONAS e la SCUOLA

JONAS si rivolge alle scuole in quanto punti di riferimento costanti per i bambini e gli adolescenti; le scuole, infatti, sono un luogo di osservazione privilegiato per l'identificazione precoce dei disagi e dei disturbi dei ragazzi.

La scuola si trova ad essere il crocevia in cui si incontrano le questioni soggettive degli alunni, il compito formativo del docente e le difficoltà della famiglia moderna.

In particolare, la figura del docente è investita di compiti che vanno al di là dell'insegnamento in senso stretto: ai docenti, infatti, spesso vengono rivolte richieste educative. Inconsapevolmente si richiede loro di divenire figure di riferimento importanti.

I ragazzi di oggi pongono la scuola di fronte a nuove esigenze, nuovi bisogni e nuove richieste di aiuto e di sostegno ai quali, talvolta, può essere problematico rispondere.

JONAS ritiene che, collaborando, sia possibile prevenire e individuare disturbi allo scopo di trovare uno spazio e un modo adeguato perché possano essere comunicati.

Esso si propone anche come possibile partner dell'istituzione scolastica, fornendo il proprio sapere e la propria competenza al fine di istituire un luogo dove il ragazzo possa esprimere i propri bisogni e trovare una possibile risposta ai molteplici cambiamenti che lo coinvolgono.

Il Centro Jonas Como ONLUS ha svolto diversi progetti in passato, oltre che in alcune Scuole dell'infanzia ed in Scuole primarie del territorio, anche nelle seguenti Scuole secondarie:

Liceo Classico A. Volta di Como (primavera 2003);

IPSIA Ripamonti di Como (anno scolastico 2004-2005);

Istituto Tecnico A. Sant'Elia di Cantù (anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007);

Scuola Media di Pusiano (anno scolastico 2009-2010).

LINEE GUIDA del PROGETTO

La finalità generale del progetto "Parliamo del desiderio" consiste nel creare all'interno dell'istituzione scolastica, volta alla trasmissione del sapere, uno **spazio** in cui sia possibile **dare voce alla particolarità di ogni ragazzo**.

Questo perché, parlando in prima persona, il ragazzo ha l'opportunità di formulare i suoi conflitti, ma anche i suoi desideri. Egli mette in parola l'agitazione e l'energia libidica che invischia la sua capacità d'attenzione, di pensiero e di apprendimento, attraverso una **relazione regolata da un adulto**, che possa funzionare da punto di riferimento per le scelte **cruciali in questa complessa fase** della sua esistenza.

Il ragazzo potrà depositare a chi lo ascolta il suo carico d'angoscia per ciò che lo ingombra, ottenendo un effetto di sollievo e di fiducia nei confronti dell'istituzione e delle figure con cui viene in contatto.

Insegnanti e genitori potranno essere dunque coinvolti quali imprescindibili interlocutori di questo percorso.

Proposta di lavoro con il gruppo dei docenti

Si propongono due fasi progettuali:

- presentazione del progetto al corpo docente, al fine di calibrare l'intervento sulla particolarità della classe
- restituzione dei risultati del lavoro stesso che saranno materiale utile per la futura relazione fra insegnanti e gruppo classe.

Jonas inoltre offre la propria disponibilità ad assistere il gruppo docenti nel caso in cui si verificassero degli abbandoni scolastici o qual'ora dovessero giungere da altre scuole alunni in corso d'anno.

Al fine di comprendere e riflettere sulle motivazioni di un eventuale abbandono si terrà conto del singolo alunno e delle problematiche legate allo stesso.

Per gli alunni che si inseriranno durante l'anno scolastico Jonas e i docenti si confronteranno e collaboreranno attivamente per limitare le ovvie difficoltà che lo studente potrebbe incontrare.

Proposta di lavoro con il gruppo classe:

- permettere al ragazzo di trovare delle risposte soggettive uniche e creative alle questioni affettive e aiutandolo a fronteggiare le angosce che lo accompagnano;
- permettere la presa di coscienza da parte dei ragazzi che ognuno è parte "particolare" del gruppo classe;
- instaurare un dialogo aperto e sereno, che a partire dal singolo elemento possa arrivare a comprendere ed instaurare una relazione fra il singolo e il gruppo-classe.
- Proporre spunti e riflessioni sul sapere cercando di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di conoscere e approfondire facendo propri i concetti e le nozioni che la scuola insegna. Offrire agli studenti, quindi, un punto di vista diverso in merito al mero concetto di studio, il quale si limita ad essere visto come un obbligo dello studente verso l'istituzione scolastica.

STRUMENTI UTILIZZATI

La proposta di Jonas si articola concretamente in:

- **Sportello di orientamento** (4 ore mensili per 4 mesi circa);
- **Percorsi per il gruppo classe** (3 incontri da 2 ore ciascuno);
- **Incontri con gli insegnanti** (2 da 1,5 ore):

Sportello di orientamento

Lo sportello si terrà da uno psicoterapeuta presso la scuola. Avrà una cadenza di due incontri mensili da due ore ciascuno. Questi incontri non avranno carattere psicoterapico ma offriranno agli studenti la possibilità di avere un proprio individuale momento.

Gli incontri potranno essere al massimo tre, al termine dei quali l'operatore illustrerà allo studente, se dovesse ritenerlo utile, alcune fra le possibilità nella rete sociale per poter proseguire nel sostegno.

- Primo incontro: accoglienza dello studente e della sua domanda. Ipotesi di obiettivi da perseguire;
- Secondo incontro: analisi della domanda e relative problematiche. Andamento degli obiettivi ed eventuali difficoltà riscontrate;
- Terzo incontro: verifica degli obiettivi finale e eventuali suggerimenti per proseguire il sostegno nella rete sociale comasca.

Percorsi per il gruppo classe

I percorsi con il gruppo classe si prefiggono di aiutare i singoli studenti a rinforzare la dimensione del gruppo classe. Questo avverrà partendo dal singolo elemento della classe, evidenziando quanto la parola e la particolarità di ognuno sia essenziale per il gruppo stesso.

Successivamente, mediante alcune attività proposte in maniera quasi ludica, si cercherà di inserire il gruppo e di trovare, fra i loro componenti sia elementi comuni che differenti per ribadire l'importanza che rivestono entrambi le caratteristiche.

- Primo incontro:

Presentazione dell'operatore e della classe.

Compilazione di due questionari da parte di ogni studente: *il primo questionario*¹ rimarrà privato e anonimo (lo terrà lo studente e, alla fine degli incontri, sarà ricompilato e ritirato dall'operatore per verificare eventuali cambiamenti dopo gli

¹ Vedi allegato 1

incontri); *il secondo questionario*, la carta d'identità², sarà compilato individualmente.

Successivamente la classe verrà divisa in pochi gruppi (quattro al massimo) che rifletteranno e si confronteranno su quanto scritto e insieme stileranno un'unica carta d'identità che verrà presentata alla classe. L'unione delle quattro diverrà la carta d'identità della classe che sarà prodotta in classe su di un cartellone.

- Secondo incontro:

Dubbi, domande e riflessioni sul primo incontro.

“Ti presento”: gli studenti verranno divisi a coppie casuali. Ogni studente dovrà descrivere il proprio compagno secondo uno schema dato che toccherà alcuni punti ben precisi. La descrizione verrà letta in classe. Il descritto risponderà in merito alla descrizione che è stata fatta di lui riflettendo sulla descrizione e completerà eventuali mancanze. Il gruppo classe potrà intervenire arricchendo l'esposizione.

Riflessioni e discussione in merito a quanto ogni singolo studente del gruppo classe conosca davvero i propri compagni.

- Terzo incontro:

Dubbi, domande e riflessioni sul secondo incontro.

“Sputa il rospo”: Ogni studente scriverà e consegnerà all'operatore un dubbio, problema o questione inerente al gruppo classe (che rimarrà anonimo).

Questi verranno poi letti dall'operatore che insieme agli studenti farà una prima riflessione sulle problematiche emerse e successivamente farà da mediatore fra le risposte che il gruppo classe darà e alla relativa discussione in merito alle tematiche.

Si prenderà nota di ciò che emergerà in una riflessione finale.

Compilazione del questionario dato nel primo incontro e restituzione all'operatore.

Incontri con gli insegnanti

Primo incontro: presentare il progetto e acquisire informazione sulla classe ed accogliere eventuali esigenze.

Secondo incontro: compiere una verifica del lavoro svolto con relativa riprogettazione.

² Vedi allegato 2

JONAS COMO ONLUS

Via Mentana 22 - 22100 Como - tel/fax: 031/266400 - www.jonasonlus.it - como@jonasonlus.it

ALLEGATO 1
(primo questionario per studenti)

Prima parte:

1) Perché hai scelto questa scuola?

2) Eri indeciso fra più scuole? Quali?

3) Cosa hai pensato quando sei entrato in classe la prima volta?

4) Ti ricordi qual è stata la prima persona con la quale hai parlato? sì no

5) Ti aspettavi una classe diversa? sì no

6) C'è un leader in classe? sì no

7) Ci sono dei compagni lasciati in disparte? sì no

8) Hai mai avuto una discussione in classe? sì no

9) Si riesce a dialogare in momenti che richiedono uno scambio di idee? sì no

10) Hai mai pensato di cambiare scuola? Se sì, ci sono stati degli avvenimenti o situazioni particolari che ti hanno fatto pensare all'abbandono?

11) Cosa ti ha poi convinto a non lasciare la scuola?

12) Qual è l'episodio più divertente che ricordi accaduto in classe?

13) Qual è l'episodio più brutto che ricordi accaduto in classe?

Seconda parte

Tu e la classe:

1) Ti senti parte attiva nella classe?

2) Confideresti un tuo problema personale a qualcuno dei tuoi compagni?

3) Pensi di sapere molto dei tuoi compagni?

4) E loro? Ti conoscono?

5) C'è qualcuno che credi di non conoscere proprio?

6) C'è qualcuno che credi di conoscere molto bene?

7) Ti piace la tua classe?

8) Cosa cambieresti?

9) C'è qualcuno in classe che ti piacerebbe conoscere meglio?

10) Perché non lo fai?

11) Cosa te lo impedisce?

Tu e la scuola:

1) Cosa significa per te studiare?

2) Hai delle difficoltà nello studiare? Quali?

3) Ci sono delle materie o degli argomenti che studi con più interesse?

4) Perché, secondo te, alcune materie ti piacciono maggiormente rispetto ad altre?

5) Quando studi lo fai solo perché viene richiesto dalla scuola o c'è anche un tuo personale coinvolgimento?

6) Cosa significa per te il voto?

7) Che importanza ha per te la valutazione di un compito o una interrogazione?

8) Hai già incontrato materie o argomenti che ti hanno suscitato un interesse particolare per il tuo futuro (una professione o un corso di studi universitario)?

ALLEGATO 2
(secondo questionario per studenti)

Dillo con ...

Definisci la tua classe con alcuni suggerimenti che ti indico:

Una canzone

Un colore

Uno Smile

Un oggetto

Un aggettivo positivo

Un aggettivo negativo

Un animale

Un pregio

Un difetto

Una caratteristica che la distingue
